

Valore socio economico dell'alpeggio



Casera Culino-F.R Val Gerola (SO)

L'alpeggio genera un reddito importante nell'economia dell'azienda agricola, immettendo nella filiera agro-alimentare prodotti ad alto valore aggiunto. L'uomo agricoltore beneficia della zootecnia che a sua volta si serve del pascolo sia per il benessere, che ricevono gli animali dalla loro permanenza in quota, sia per la qualità apportata alla carne ed al latte dal pascolamento per via delle molteplici essenze foraggere spontanee presenti nelle praterie di montagna.



Aleggio Bedolo-F.R. Valle Intelvi (CO)

Quest'ultimo aspetto viene particolarmente valorizzato dalle produzioni casearie d'alta quota, specialità uniche prodotte sempre in quantità limitata che costituiscono un piccolo scrigno di biodiversità gastronomica. Nell'ambito delle proprietà regionali d'alpe, quelle dove avviene la

produzione casearia, sono attualmente una quindicina e tutte dispongono di un caseificio conforme alle direttive igienico sanitarie stabilite dall'Unione Europea.

La crescente fruizione turistico ricreativa dello spazio alpestre offre nuove opportunità per salvaguardare e valorizzare il lavoro in alpe che integrando in modo sapiente zootecnia, caseificazione, cultura ed ecologia del territorio, lascia intravedere possibili prospettive di ripresa del settore. Le attività ludico-ricreative, sportive e di educazione ambientale, unitamente a quelle produttive, contribuiscono a riportare le "terre alte" al centro di valori e tradizioni che sono funzionali allo sviluppo socio economico dei territori di montagna.

La presenza dell'uomo con l'allevamento e le pratiche agricole preserva i pascoli alpini dalla colonizzazione di alberi e arbusti (ontano verde, mirtillo, rododendro), mantenendo il paesaggio e la biodiversità degli habitat naturali di piante e animali.



Degustazione-Alpeggio Culino-F.R.Val Gerola (SO)

Alpeggio Legnone-F.R Valle Lesina (SO)



L'agricoltura di montagna e quella in genere hanno creato il paesaggio, quella in

montagna lo ha modificato rompendo la sua monotonia d'insieme. In tale contesto, gli abitanti di montagna e gli agricoltori devono riconoscersi e conseguire azioni per un corretto sfruttamento delle risorse naturali nel rispetto cosciente dei valori di identità. Valori che non devono allinearsi ai bisogni e alle esigenze dei turisti urbani, legittimi fruitori degli spazi naturali, che devono invece contribuire al sostentamento degli abitanti delle zone marginali, nel rispetto della qualità paesaggistica, delle differenze culturali e riconoscendo l'alto valore delle produzioni agro-alimentari; in questo modo la relazione tra agricoltura e turismo diventa patto sociale e volano di sviluppo socio-economico.

Le differenti connotazioni produttive tra agricoltura di montagna e agricoltura di fondovalle e di pianura possono generare un progressivo percorso virtuoso grazie alle produzioni tipiche di qualità, differenziate e riconoscibili in quanto legate al territorio, all'azienda agricola di produzione, all'attività di agriturismo, a coltivazioni biologiche alternative e a marchi tipici di prodotti di montagna. Percorrere questa strada permetterà di mantenere e difendere le molteplici specificità legate al mondo degli alpeggi che possono avere ancora, dentro di sé, i necessari anticorpi per contribuire come nel passato, ma in forma differente, allo sviluppo territoriale delle vallate alpine.

